

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025

5.3 CILIEGIO

5.3.1 SCHEDA AGRONOMICA CILIEGIO

Capitolo delle norme generali	Disposizioni specifiche per la coltura (vanno sempre considerate le disposizioni generali)			
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.1 – Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità			
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.2 -Agroecosistema naturale-			
Sistemazione e preparazione del terreno all'impianto	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.3 -Sistemazione e preparazione del terreno all'impianto e alla semina-			
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Le varietà autosterili maggiormente diffuse sono: Kordia, Regina e Mariant (Giant Red®). I portinnesti più adatti alle nuove esigenze della coltura per nuovi impianti sono Gisela 5 e Gisela 3, mentre per i rinnovi, Gisela 6 e Piku1.			
	<p>La certificazione del materiale vegetale</p> <p>È fatto obbligo utilizzare materiale conforme alle disposizioni riportate nel capitolo 2.7 delle norme generali.</p>			
Impianto	Per l'ambiente di coltivazione trentino le forme di allevamento più adatte risultano essere lo spindel ed il bibaum a filare singolo. Questa disposizione assicura la migliore esposizione delle piante alla radiazione solare diretta che è un fattore di primaria importanza per la salute e per la crescita della pianta, nonché per la qualità dei frutti. I sestri di impianto consigliati per lo spindel sono:			
	Portinnesto	Forma di allevamento	Distanza fra le file	Distanza sulla fila
	Gisela 5	Spindel	3,20-3,80	1,0-1,60
	Gisela 5	Bibaum	3,00-3,60	1,20-1,80
	Gisela 3	Spindel	3,00-3,60	0,80-1,20
Gisela 6/Piku 1	Spindel	3,50-4,20	1,50-2,00	
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Applicazione di disposizioni e vincoli dei capitoli 2.6.2-2.6.3-2.6.4			

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025

Gestione della pianta	<p>Al fine di assicurare una costante ed adeguata produzione è necessario inserire nel ceraseto almeno 8-10 alveari di api e/o altri pronubi.</p> <p>Per le varietà autosterili è indispensabile introdurre un adeguato numero di impollinanti (15-20%).</p> <p>Il dirado manuale favorisce un corretto equilibrio della pianta e la massima qualità della produzione.</p> <p>La potatura Al fine di agevolare la cicatrizzazione dei tagli la potatura a secco si esegue a fine inverno mentre la potatura a verde si esegue in post raccolta.</p>		
Fertilizzazione	<p>L'individuazione dei fabbisogni nutrizionali può essere effettuata attraverso la predisposizione di un piano di fertilizzazione, conforme alle LGN nazionali, o con riferimento alle schede a dose standard di seguito riportate.</p> <p>In fase di allevamento (I° e II° anno), considerata la necessità di garantire un adeguato sviluppo della struttura della pianta, possono essere apportati gli stessi quantitativi di elementi fertilizzanti previsti per la produzione standard di riferimento, senza la possibilità di modifica in funzione dei fattori di incremento.</p>		
	AZOTO		
	Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 7-11 t/ha:	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di 50 kg/ha
	DIMINUZIONI	DOSE STANDARD	AUMENTI
	<p>-15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha;</p> <p>-20 kg: in caso di elevata dotazione di S.O.;</p> <p>-20 kg: nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente;</p> <p>-20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa.</p>	70 kg/ha	<p>+15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha;</p> <p>+20 kg: in caso di scarsa dotazione di S.O.;</p> <p>+20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa;</p> <p>+15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta al surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio)</p>
	Il frazionamento delle dosi di azoto è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 60 Kg/ha; questo vincolo non si applica alle quote di azoto effettivamente a lenta cessione.		

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025

	FOSFORO		
	Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 7-11 t/ha	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni
	DIMINUZIONI	DOSE STANDARD	AUMENTI
	-10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha.	30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsissima; 15 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	+10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha +10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); +10 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
	POTASSIO		
	Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 7-11	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni
	DIMINUZIONI	DOSE STANDARD (*)	AUMENTI
	-20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha; -30 kg/ha: con apporto di ammendanti.	50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 20 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	+20 kg: se si prevedono produzioni superiori di 11 t/ha. +30 kg: nel caso di sesti d'impianto fitti e portinnesti medio-deboli
	<p><u>Concimazione organica</u> È auspicabile l'apporto di sostanza organica (letame ecc.) che ha un ruolo prevalentemente ammendante e bioattivatore. Di tali apporti occorre tener conto nel calcolo delle unità fertilizzanti come avviene nello schema soprastante, adottando le modalità definite nel capitolo 2.9.2 "La concimazione organica"</p> <p><u>Concimazioni fogliari</u> Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.9.5 - Concimi fogliari</p>		
	Irrigazione	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.12 Irrigazione	
Difesa/controllo delle infestanti	Contenimento della deriva		

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025

<p>Per contenere l'effetto deriva, laddove le condizioni lo prevedono (etichette, regolamento provinciale, disposizioni comunali, ecc...), l'azienda agricola deve disporre di almeno una irroratrice impiegata nella difesa fitosanitaria dotata di una serie completa di ugelli antideriva.</p> <p>Le barre da diserbo devono montare gli ugelli antideriva per qualsiasi impiego.</p>
<p>Utilizzo di miscele concentrate</p>
<p>Fatte salve diverse disposizioni previste nelle etichette dei prodotti fitosanitari e specifiche indicazioni previste nei bollettini di consulenza tecnica territoriale, la difesa fitosanitaria effettuata per mezzo di atomizzatori a partire da quantitativi pari a 3 hl (equivalenti a 1 hl a 3 concentrazioni) dovrà avvenire utilizzando miscele concentrate almeno 3 volte rispetto al volume normale, con conseguente impiego di una quantità massima di miscela pari a 6 hl/ha. Restano esclusi da tale disposizione i trattamenti eseguiti con lancia a mano.</p>
<p>Difesa/Controllo infestanti</p>
<p>È ammesso l'uso delle sole sostanze attive, alle limitazioni d'uso previste, indicate nella scheda difesa integrata e diserbo.</p>
<p>Il diserbo deve essere localizzato sulla fila, con una fascia massima di 0,80 metri e l'area trattata non deve superare il 30% della superficie dell'appezzamento/sottounità frutticola.</p> <p>Il diserbo chimico è possibile:</p> <ul style="list-style-type: none">- dalla ripresa vegetativa fino ad un mese dalla raccolta, con esclusione del periodo della fioritura (divieto introdotto dal regolamento approvato con decreto del Presidente della Provincia 8 agosto 2012, n. 14- 89/Leg)-in autunno dopo la raccolta.

DIFESA Ciliegio 2026 v1

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
CORINEO	<i>Coryneum beijerinckii</i>		Interventi agronomici: limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. Asportare con la potatura rami e/o branche infetti. Interventi chimici: si interviene solitamente durante la crescita del germoglio, nelle fasi di caduta foglie e ripresa vegetativa. Eccezionalmente si può effettuare un intervento nella fase compresa tra caduta petali e scamicatura	<i>Prodotti rameici</i>	Si	Inorganici			Massimo 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni	
				Captano		Ftalimmidi	2	4		
				Ziram		Ditiocarbammati e simili	1			
				<i>Trichoderma atroviride</i>	Si	Microrganismi				
				Dithianon		Chinoni (antrachinoni)	2			
MONILIA	<i>Monilia laxa;</i> <i>Monilia fructigena;</i> <i>Monilia fructicola</i>		Interventi agronomici: - limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa - favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria - asportare con la potatura rami e/o branche infetti Interventi chimici: i trattamenti possono essere necessari da inizio fioritura a caduta petali. In caso di pioggia e/o elevata umidità intervenire anche dalla fase di invaiatura fino in prossimità della raccolta.	<i>Bacillus subtilis</i>	Si	Microbici Bacillus sp.				Al massimo 5 interventi all'anno contro questa avversità
				<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si	Microbici Bacillus sp.				
				Mefentrifluconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I		4		
				Tebuconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	2			
				Trifloxystrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2	Solo in miscela con tebuconazolo	
				Pyraclostrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2		Solo in miscela con boscalid	
				Mandestrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI				
				Boscalid		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	2	3	Solo in miscela con pyraclostrobin	
				Fluopyram		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI				
				Isofetamid		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI				
				Fludioxonil		PP -fenilpirroli		2		
				Cyprodinil		Anilinoipirimidine			Solo in miscela con fludioxonil	
				Fenexamid		IBE-Classse III	3			
<i>Polisolfuro di calcio</i>	Si	Composti inorganici								
<i>Metschnikowia fructicola</i>	Si									

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
				<i>Bicarbonato di potassio</i>	Si	Oli minerali				
				Prodotti rameici	Si	Inorganici			Massimo 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni	
				<i>Zolfo</i>	Si	Inorganici				
				<i>Trichoderma atroviride</i>	Si	Microrganismi				
				<i>Estratto acquoso dei semi germinati di Lupinus albus dolce</i>	Si	Estratto vegetale				
NEBBIA O SECCUME DELLE FOGLIE	<i>Gnomonia erythrostoma</i>		Interventi agronomici: limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria	<i>Dodina</i>		Guanidine	2			
				<i>Dithianon</i>		Chinoni (antrachinoni)	2			
				<i>Zolfo</i>	Si	Inorganici				
MARCIUMI RADICALI				<i>Trichoderma spp.</i>	Si	Microrganismi				
CILINDROSPORIOSI	<i>Cylindrosporium spp.</i> ; <i>Blumeriella jaapii</i>	Interventi chimici: si interviene solo in presenza di attacchi diffusi		Prodotti rameici	Si	Inorganici			Massimo 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni	
				<i>Dodina</i>		Guanidine	2			
				<i>Dithianon</i>		Chinoni (antrachinoni)	2			
OIDIO				Tebuconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	2	4		
				<i>Mefentrifluconazolo</i>		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I				
				<i>Trifloxystrobin</i>		Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2	Solo in miscela con tebuconazolo.	
				<i>Zolfo</i>	Si	Inorganici				
				<i>Olio essenziale di arancio</i>	Si					
CANCRO BATTERICO	<i>Pseudomonas syringae pv syringae</i>	Soglia: presenza di infestazioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente. Intervenire a ingrossamento gemme e a caduta foglie.		Prodotti rameici	Si	Inorganici			Massimo 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni	
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si	Microbici Bacillus sp.				
COCCINIGLIA	<i>Mytilococcus spp.</i> = <i>Lepidosaphes spp.</i> ; <i>Comstockaspis perniciosas</i> ; <i>Pseudaulacaspis</i>	Soglia: presenza rilevata su rami, su branche e/o sui frutti raccolti l'anno precedente.	Interventi agronomici: eliminare con la potatura i rami maggiormente infestati Interventi chimici:	<i>Olio minerale</i>	Si					
				<i>Pyriproxyfen</i>		Ossipiridine	1			

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	<i>pentagona;</i> <i>Pseudococcus</i> <i>spp.</i>		Intervenire a rottura gemme	<i>Maltodestrina</i>	Si					
AFIDE NERASTRO DEL CILIEGIO	<i>Myzus cerasi</i>	Soglia: - presenza in aree ad elevato rischio di infestazione - negli altri casi: 3% di organi infestati	Interventi agronomici: limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa e con essa l'attività del fitofago	<i>Acetamiprid</i>		Neonicotinoidi				
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si	Microrganismi				
				Pirimicarb		Carbammati	1			
				<i>Fonicamid</i>		Piridine carbossammidi	2			
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si	Sali di potassio degli acidi grassi				
				<i>Tau-fluvalinate</i>		Piretroidi e piretrine	2	4		
				<i>Piretrine</i>		Piretroidi e piretrine				
				<i>Azadiractina</i>	Si	Prodotti naturali				
<i>Flupyradifurone</i>		Butenoidi	1							
MOSCA DELLE CILIEGE	<i>Rhagoletis cerasi</i>	Soglia: presenza	Interventi chimici: Intervenire nella fase di "invaiaura" dopo aver accertato la presenza degli adulti mediante trappole cromotropiche gialle o seguire l'indicazione dei bollettini fitosanitari	<i>Acetamiprid</i>		Neonicotinoidi		4		
				<i>Deltametrina</i>		Piretroidi e piretrine				
				Etofenprox		Piretroidi e piretrine	1			
				<i>Piretrine</i>		Piretroidi e piretrine				
				<i>Spinosad</i>	Si	Spinosine				Solo in formulazione Spintorfly
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si	Microrganismi				
				<i>Flupyradifurone</i>		Butenoidi	1			
				<i>Attract and kill con: Deltametrina</i>	Si					
CHEIMATOBIA O FALENA	<i>Operopthera brumata</i>	Soglia cheimatobia: 5% di organi infestati	Interventi chimici: Intervenire in post-fioritura	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si	Microrganismi		4		
				Emamectina benzoato		Avermectine	2			
				<i>Acetamiprid</i>		Neonicotinoidi				
				<i>Deltametrina</i>		Piretroidi e piretrine				
				Lambda-cialotrina		Piretroidi e piretrine	1			
TORTRICIDI RICAMATORI	<i>Adoxophies orana;</i> <i>Archips machlopi;</i> <i>Archips podanus;</i> <i>Archips rosanus</i>	Soglia ricamatori: - 5% di organi infestati - in pre-raccolta 5% di danno sulle ciliegie		<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si	Microrganismi		4		
				Emamectina benzoato		Avermectine	2			
				<i>Acetamiprid</i>		Neonicotinoidi				
				<i>Deltametrina</i>		Piretroidi e piretrine				
				Lambda-cialotrina		Piretroidi e piretrine	1			

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
				Etofenprox		Piretroidi e piretrine	1	4		
TIGNOLA DEI FRUTTIFERI	<i>Recurvaria nanella</i>			<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si	Microrganismi				
				Emamectina benzoato		Avermectine	2			
				Acetamiprid		Neonicotinoidi				
				Deltametrina		Piretroidi e piretrine		4		
				Lambda-cialotrina		Piretroidi e piretrine	1			
				Etofenprox		Piretroidi e piretrine	1			
TIGNOLA DELLE GEMME	<i>Argyrestia ephipella</i>			<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si	Microrganismi				
				Emamectina benzoato		Avermectine	2			
				Acetamiprid		Neonicotinoidi				
				Lambda-cialotrina		Piretroidi e piretrine	1	4		
				Deltametrina		Piretroidi e piretrine				
				Etofenprox		Piretroidi e piretrine	1			
EULIA	<i>Argyrotaenia ljugiana;</i> <i>Argyrotaenia pulchellana</i>			<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si	Microrganismi				
				Emamectina benzoato		Avermectine	2			
				Acetamiprid		Neonicotinoidi				
				Deltametrina		Piretroidi e piretrine		4		
				Lambda-cialotrina		Piretroidi e piretrine	1			
PICCOLO SCOLITIDE DEI FRUTTIFERI	<i>Scolytus rugulosus</i>		interventi agronomici: asportare con la potatura rami secchi e deperiti o che portano i segni (fori) dell'infestazione e bruciarli (aprile)	Cattura massale con trappole attivate					Evitare cataste di rami, branche o tronchi, residui di potatura o di espianti in prossimità di frutteti	

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
CAPNODE	<i>Capnodis tenebrionis</i>		<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti 	Spinosad		Spinosine	3			
TRIPIDI	<i>Franklinella occidentalis</i>			<i>Azadiractina</i>	Si	Prodotti naturali				
				Spinosad		Spinosine	3			
ACARI E ERIOFIDI				<i>Olio minerale</i>	Si	Oli minerali				Contro questa avversità al massimo 2 interventi acaricidi all'anno, escluso l'olio minerale
				Acequinocil		Naftochinoni			Impiegabile solo in post raccolta	
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si	Sali di potassio degli acidi grassi				
				<i>Maltodestrina</i>	Si					

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
MOSKERINO DELLA FRUTTA	<i>Drosophila suzukii</i>		Interventi agronomici: si consiglia il monitoraggio con trappole innescate a base di aceto di mela. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti	Acetamiprid		Neonicotinoidi				
				Emamectina benzoato		Avermectine	2			
				<i>Attract and kill con: Deltametrina</i>	Si					
				Deltametrina		Piretroidi e piretrine		4		
				Piretrine		Piretroidi e piretrine				
Lambda-cialotrina		Piretroidi e piretrine	1							
CIMICE ASIATICA	<i>Halyomorpha halys</i>			Deltametrina		Piretroidi e piretrine		4		
				Etofenprox		Piretroidi e piretrine	1			
				Piretrine		Piretroidi e piretrine				
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si	Sali di potassio degli acidi grassi				
				Acetamiprid		Neonicotinoidi				
RODILEGNO ROSSO	<i>Cossus cossus</i>			<i>Cattura massale con trappole a feromoni</i>	Si					
RODILEGNO GIALLO	<i>Zeuzera pyrina</i>			<i>Cattura massale con trappole a feromoni</i>	Si					
TOPI E ARVICOLE			Sfalci frequenti/trappole	Fosfuro di zinco						

Specifiche a livello Regionale

Per intervento e singola avversità si intende la seguente equivalenza: 1 prodotto fitosanitario (p.f.) commerciale = 1 miscela commerciale di p.f. = 1 miscela estemporanea di p.f.

DISERBO ARBOREE Ciliegio 2026 v1

Impianto Attività	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note attività - vincoli	Note attività - consigli	Vincoli coltura	Consigli coltura
<p>PRODUZIONE Fogliare (post emergenza infestanti)</p>	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Glifosate	<p>1 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi</p>	Un intervento all'anno (è consentito frazionare la dose massima in due applicazioni). Impiego consentito fino al 30 giugno ed in post-raccolta. Dose massima annua di formulato commerciale per ettaro di frutteto pari a 2,33 l/ha con formulati a 360 g/l.					
		Acido pelargonico							
	Monocotiledoni	Quizalofop-p-etile							
		Fluazifop-p-butile							
		Propaquizafop							
		Clethodim							
	Dicotiledoni	Pyraflufen ethyle							
		Fluroxipir							
		2,4 D							
	<p>PRODUZIONE Residuale</p>	Monocotiledoni e Dicotiledoni		Diflufenican					
Pendimethalin									
Oxyfluorfen									
Isoxaben									
Clomazone									
Flazasulfuron									
Napropamide									
<p>ALLEVAMENTO (FINO A 3 ANNI)</p>	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Glifosate		Un intervento all'anno (è consentito frazionare la dose massima in due applicazioni). Impiego consentito fino al 30 giugno ed in post-raccolta. Dose massima annua di formulato commerciale per ettaro di frutteto pari a 2,33 l/ha con formulati a 360 g/l.					

Impianto Attività	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note attività - vincoli	Note attività - consigli	Vincoli coltura	Consigli coltura
Fogliare (post emergenza infestanti)		Isoxaben							
		Oxyfluorfen							
	Monocotiledoni	Quizalofop-p-etile							
		Fluazifop-p-butile							
		Propaquizafop							
	Dicotiledoni	Pyraflufen ethyle							
	ALLEVAMENTO (FINO A 3 ANNI) Residuale	Dicotiledoni		Isoxaben					
Clomazone									
Napropamide									

FITOREGOLATORI Ciliegio 2026 v1

Tipo impiego	Sostanza attiva	Alternativa agronomica	Limitazioni d'uso e note	Informazioni aggiuntive
ANTICASCOLA	NAD			
AUMENTO DELLA CONSISTENZA DEI FRUTTI	Acido gibberellico (GA3)			
CONTENIMENTO DELLA VIGORIA (REGOLATORE DEI PROCESSI DI CRESCITA DELLA PIANTA)	Paclobutrazolo			